



Club Alpino Italiano

Sezione di Inveruno

Largo Sandro Pertini 2 c/o Palazzo Associazioni - 20010 Inveruno (MI)
Tel: 3458522121 – Mail: cainveruno@libero.it – Sito: www.cainveruno.it



“Punta Vallettaz”

Domenica 29 luglio 2018



Località di partenza: Pila	Difficoltà: EEA
Dislivello: 1250mt. - 800mt con seggiovia	Tempi di salita: 3h con seggiovia
Quota cima: 3090 mt.	Tempi di discesa: 2 ora 30 min

Partenza: Ore 6,30 dalla pesa pubblica (sede Moto club)

Rientro: Ore 19.00 circa

Indicazioni a chi si rivolge la gita:

Tipica gita escursionistica (EEA), da non sottovalutare, con vari tratti esposti e/o di arrampicata agevolati da corde fisse, adatta per i primi passi di alpinismo. Tratto finale su grossi massi, (sempre attrezzato con corde fisse).

Obbligo assicurazione per i non soci da versarsi all'atto dell'iscrizione comprensiva di copertura infortuni e soccorso alpino.

Materiale necessario:

Il tradizionale da escursionismo (Scarponi, **kit da ferrata, casco, imbrago**, giacca antipioggia/antivento, cappello, guanti, zaino, borraccia e pranzo al sacco)

Accesso

Percorrere l'autostrada Torino-Aosta (A5) imboccare uscita Aosta est continuare per autoporto, poi si segue indicazioni per Pila, dopo circa 18 km da Aosta raggiungiamo Pila, posteggiamo l'auto nei pressi degli impianti di risalita della seggiovia Chamolè.

Esiste la possibilità di raggiungere Pila da Aosta con comoda cabinovia (7€ a+r).

Percorso

Avvicinamento: consigliata la seggiovia visto la lunghezza e l'impegno fisico anche per la discesa. Arrivati ai 2310mt della seggiovia stazione a monte, scendiamo in leggera discesa per un 100mt su strada interpodereale, fino a un bivio 20min, sentiero n°22 si risale nel prato senza sentiero in ripida salita per incontrare il sentiero poco più avanti, lo seguiamo fino al colle Tsa Setse 2815mt 1,30h, dal colle si risale brevemente uno spallone erboso, fino a incontrare l'inizio della facile ferrata, indossato il set ferrata iniziamo in leggera discesa, poi aggiriamo un gendarme roccioso abbastanza esposto ma facilitato da cavi e maniglie, si prosegue alternando tratti in salita e in discesa poi un lungo tratto pianeggiante anche se esposto ma sempre con cavo di sicurezza, ultimo tratto abbastanza ripido con un solo passaggio di 2 grado, e siamo in vetta 3h.

Discesa:

La discesa avviene sul versante opposto che scende guardando Aosta attenzione massi grossi e malfermi, si passa accanto il m. Bellaface 2968mt, si raggiunge la vetta della Cresta Nera 2820, e su sentiero ripido e insidioso si arriva al col Chamolè, da qui incirca 30min si giunge alla partenza della seggiovia che ci riporterà a valle.

Per maggiori informazioni contattare il capo gita: Rossati Gian Piero
Per iscrizioni SEDE CAI Giovedì sera o al 3458522121

Buona Gita



RESPONSABILITÀ E CONSENSO INFORMATO

Per sua natura, l'ambiente montano presenta dei pericoli oggettivi. La frequentazione dell'ambiente montano ci espone a dei rischi soggettivi o di gruppo che sono variabili in funzione della preparazione con cui si affronta la montagna.

Questo concetto deve essere chiaro a tutte le persone, Soci e non soci, che decidono di partecipare ad una qualsiasi attività organizzata dal CAI.

La montagna sicura non esiste

Tutta l'attività del CAI è basata sul volontariato prestato in modo individuale, spontaneo e gratuito

L'accompagnatore è una persona titolata CAI ed è colui che conduce il gruppo, conosce le tecniche di sicurezza e di soccorso e si assume l'onere dell'affidamento degli accompagnati offrendo loro collaborazione e protezione al fine di consentire lo svolgimento dell'escursione limitandone così l'esposizione al rischio.

Non tutte le attività organizzate si avvalgono della figura dell'accompagnatore

Il capo gita o coordinatore è normalmente un Socio esperto ed è incaricato dal Presidente, è colui il quale rende possibile lo svolgersi dell'attività stessa: si preoccupa di raccogliere le adesioni e le eventuali quote, prenota ove previsto il pullman e/o il rifugio, redige la relazione di presentazione dell'escursione con tutti gli elementi tecnici riferiti alla difficoltà del percorso per raggiungere la meta e ritornare.

La persona che decide di partecipare ad una qualsiasi attività organizzata, ha l'obbligo di informarsi in modo chiaro ed esaustivo sulle difficoltà che l'attività stessa comporta e pertanto le condivide e ne accetta il rischio intrinseco.

E' dovere di ogni partecipante presentarsi debitamente allenato, preparato tecnicamente e munito di abbigliamento ed attrezzatura adeguati per affrontare l'escursione.

L'accompagnatore o il capo gita hanno la facoltà di prendere tutte quelle decisioni che ritengono più opportune per la riuscita dell'escursione, nel massimo della sicurezza possibile, e a tali decisioni i partecipanti sono tenuti ad attenersi.